



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**KRIC80600X**

**I.C. "DON MILANI" CROTONE**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Malgrado il contesto socio-economico sia caratterizzato nell'ultimo ventennio da una considerevole espansione edilizia e un conseguente incremento della popolazione. In questo contesto demografico l'aspetto socio-economico si presenta con povertà di risorse lavorative ed occupazionali per cui gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Numerose le iniziative della Scuola per accogliere e supportare gli alunni in difficoltà con progetti PON e POR e progetti finanziati con fondi ex Art. 9 del CCNL per sopperire alle carenze del contesto. Lieve la presenza di studenti con cittadinanza non italiana.</p>	<p>La popolazione studentesca presenta un background basso nella Scuola Primaria e medio - basso nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Si rilevano casi di svantaggio sociale che si traducono in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche. Gli alunni appartenenti a famiglie svantaggiate non ricevono sufficiente supporto da parte dei servizi sociali comunali.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio su cui insiste la scuola offre diverse opportunità dal punto di vista naturalistico, storico-culturale, sportivo, artistico. Sono presenti: - Riserva Marina; - Parco Nazionale della Sila; - Parco Pitagorico; - Reperti Archeologici magnogreci; - Castelli Medioevali; - Biblioteche del territorio; - Musei; - Piscina Olimpionica; - Club Velico; - Palazzetti dello Sport; - Stadio; - Oratori e attività parrocchiali; - Associazioni di volontariato; - Laboratori teatrali con i quali la scuola intrattiene importanti rapporti di collaborazione; - Centro di prima accoglienza per immigrati; - Centro territoriale permanente per l'istruzione degli adulti; - Centro territoriale per il sostegno.</p>	<p>Scarsa partecipazione delle famiglie alle elezioni degli OO.CC.. Le famiglie non sempre costituiscono una risorsa in termini di collaborazione. I centri o luoghi di aggregazione giovanili sono essenzialmente parrocchiali oppure gestiti da enti e associazioni privati e non accessibili a tutti in un contesto economico svantaggiato. L'Ente Locale fornisce scarse risorse a favore della scuola e non sempre è in grado di assicurare la buona manutenzione e la messa in sicurezza dell'edificio scolastico.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>I plessi dell'Istituto sono facilmente raggiungibili. Gli studenti usufruiscono di trasporto comunale. I plessi, tranne uno, sono tutti vicini. Gli spazi esterni utilizzabili sono: campo di basket, pista di atletica leggera, spazi verdi che circondano i vari plessi. L'Istituto dispone di una palestra interna per due</p>	<p>Sono insufficienti gli spazi da destinare ai laboratori: in particolare, per quello musicale viene adattata un'aula in orario pomeridiano. Manca l'Aula Magna: l'atrio della Scuola Primaria viene adattato per le rappresentazioni teatrali e le attività collegiali. Un plesso di Scuola dell'infanzia non è dotato di</p>

<p>plessi della Scuola dell'Infanzia e di un laboratorio di informatica. La Scuola Secondaria di Primo Grado è ad indirizzo musicale.</p>	<p>palestra. Mentre due plessi di Scuola dell'infanzia non hanno la sala mensa. Vi è un'unica palestra per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado. Gli spazi destinati alla segreteria sono gravemente insufficienti. La connessione wi-fi interna è insufficiente a coprire i fabbisogni di rete e non tutte le aule sono dotate di LIM di ultima generazione. Gli edifici scolastici presentano deficit manutentivi e le certificazioni relative all'edilizia e alle norme sulla sicurezza sono solo parzialmente rilasciate. Le risorse finanziarie della scuola sono statali per il 99,1%. Esiguo il contributo delle famiglie e del territorio.</p>
---	--

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il 95.7% del personale docente è assunto con contratto a tempo indeterminato. Più del 38% del personale docente è stabile nella scuola da oltre 10 anni. La maggioranza degli insegnanti della scuola ha più di 55 anni e, dunque, ha un valido bagaglio di esperienze. Il 20.8% dei docenti della scuola primaria è in possesso di Laurea. Oltre la metà del personale docente possiede competenze informatiche.</p>	<p>Numero dei collaboratori scolastici insufficiente rispetto alle esigenze della scuola. Avvicendamento continuo di DSGA. La formazione dei docenti è limitata dall'esiguità delle risorse finanziarie disponibili. Solo dal 01.09.2019 la scuola non è più in reggenza.</p>

# 2. ESITI

## 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il 3.3% degli alunni al conseguimento del diploma ha avuto una votazione pari a 10 con Lode. I trasferimenti in entrata sono superiori ai quelli in uscita in tutti gli ordini di scuola. I criteri di valutazione stabiliti dal Collegio dei Docenti sono adottati dai Consigli di Classe e sono orientati a garantire il successo formativo dei discenti; i criteri sono adeguati al livello di partenza ed agli stili di apprendimento degli alunni. Inoltre, la scuola avvia corsi di recupero per gli alunni in difficoltà. Al termine della Scuola Primaria la maggior parte degli studenti si iscrive nella Secondaria di Primo Grado dello stesso Istituto.</p>	<p>La scuola presenta delle distribuzioni anomale per alcune fasce: infatti, analizzando i voti conseguiti dagli alunni in sede di esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, il 31.7% si colloca nella fascia più bassa, non manca la presenza di eccellenze, che, infatti, supera in percentuale la media regionale e nazionale. L'abbandono scolastico si registra solo nel terzo anno della Scuola Secondaria di Primo grado e in genere è determinato dal grave svantaggio socio-economico delle famiglie.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio "5" è motivato dal fatto che, i trasferimenti in entrata sono superiori ai quelli in uscita in tutti gli ordini di scuola. Il dato dell'abbandono in corso d'anno è pari all'1.5% solo nella classe terza della secondaria di primo grado, ed è superiore al dato provinciale, regionale e nazionale. Nella seconda e nella quinta della primaria i dati sono in linea con le altre medie. Il 3.3% degli alunni al conseguimento del diploma di secondaria di primo grado ha avuto una votazione pari a 10 con Lode. I criteri di valutazione stabiliti dal Collegio dei Docenti sono condivisi dai Consigli di Classe.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
In Italiano le classi di seconda della primaria raggiungono un punteggio uguale a quello della regione. In Matematica, invece, raggiungono un punteggio superiore rispetto alla media regionale e nazionale. Le classi di quinta in Italiano raggiungono un punteggio superiore a quello regionale e uguale a quello nazionale. In Matematica raggiungono un punteggio uguale a quello regionale. I risultati delle prove di Matematica tra le classi seconde e quinte sono in linea.	In Italiano il punteggio delle classi seconde è inferiore alla media nazionale. Alla prova nazionale di Italiano e di Matematica delle classi terze della scuola secondaria di primo grado il punteggio risulta inferiore alla media regionale e nazionale. Da migliorare i risultati nelle prove INVALSI rispetto al cheating.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, in alcuni casi migliore. La variabilità tra classi è superiore alle altre medie, inferiore alle altre medie la variabilità all'interno delle classi. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alle altre medie e in alcuni casi alla media regionale. La quota di studenti collocata nel livello più alto è superiore alla media regionale e del Sud e Isole, mentre risulta inferiore alla media nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto, elaborando un Regolamento Interno, ha sviluppato criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento. Vengono costantemente promossi progetti finalizzati all'acquisizione e al potenziamento delle competenze chiave e che vanno ad arricchire la dimensione disciplinare - conoscitiva e la quotidianità didattica.	Permangono alcune differenze tra classi in merito al livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico; tali differenze si riscontrano soprattutto nella scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; non mancano alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche necessitano di essere migliorate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale, gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, con qualche eccezione. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, da migliorare gli strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati conseguiti nella scuola primaria sono in linea con le medie regionali e nazionali. Sono particolarmente monitorati i risultati tra i diversi	Alcuni studenti usciti dalla scuola primaria presentano qualche difficoltà nel raggiungimento alti standard di risultati nella scuola secondaria di primo

ordini di scuola all'interno dell'Istituto.	grado. La scuola ha difficoltà a monitorare i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione degli studi a causa delle esigue risorse umane e finanziarie a disposizione.
---	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati degli studenti nel percorso di studio sono buoni, in diversi casi ottimi: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali.</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze vengono certificate dalla scuola al termine del percorso formativo della scuola secondaria di primo grado. L'I.C. ha elaborato il Curricolo Verticale che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per programmare la loro attività. Le varie attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa individuano, in modo chiaro, obiettivi, abilità e competenze da raggiungere. Gli stessi vengono valutati con test d'ingresso, in itinere e finali.</p>	<p>Da migliorare l'inserimento di obiettivi trasversali condivisi nelle attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola secondaria di primo grado, che è ad indirizzo musicale, offre, in aggiunta all'orario curricolare di 30 ore settimanali, lo studio della disciplina "strumento musicale". Di conseguenza, la scuola ha potuto, quindi, istituire un'orchestra d'Istituto. A partire dal mese di marzo 2015, per ampliare l'offerta formativa, la scuola ha stabilito rapporti di partenariato con enti e associazioni esterne e le attività sono state svolte in orario curricolare. Altri progetti (recupero, teatro, potenziamento chitarra) sono stati svolti anche in orario extracurricolare. La scuola è dotata di laboratorio informatico e di una connessione wi-fi che copre gran parte dell'Istituto e a cui può accedere il personale della scuola. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM.	Dopo il superamento del "modulo", l'organizzazione oraria nel segmento primario, così come richiesto dalle famiglie di 27 ore settimanali e dalle risorse a disposizione, impedisce l'attivazione di attività laboratoriali di più ampio respiro. a struttura edilizia, le dotazioni di base (banchi, sedie, cattedra, armadi, etc.), e le scarse risorse non permettono di articolare gli spazi della scuola in maniera sempre funzionale ai bisogni degli alunni e dei docenti. A causa delle poche risorse, la scuola non è dotata di biblioteca, ma solo di libri contenuti in armadietti che si trovano nell'atrio dell'istituto. Al momento, mancano figure di riferimento per la gestione dei supporti informatici della scuola. Tale servizio è lasciato alla disponibilità gratuita di alcuni insegnanti e collaboratori. Non tutti i docenti utilizzano i supporti informatici di cui è dotata la scuola.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non sono sufficienti. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche: si utilizzano metodologie diversificate. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se non mancano situazioni difficili da gestire.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva che nella maggior parte dei casi è efficace. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di rilievo. È, infatti, attivo un coordinamento per i BES. La scuola ha sviluppato un protocollo e un'apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socioculturale. La scuola redige il PAI per favorire e individuare le strategie didattiche che possano meglio affrontare le problematiche relative all'inclusività. La scuola si è attivata per la redazione di un protocollo di accoglienza di eventuali alunni stranieri, con un'opportuna commissione. Al contempo, ha attivato un protocollo per l'accesso di terapisti esterni. L'Istituto ha sviluppato una dotazione strumentale, con particolare riferimento alle tecnologie digitali. Gli edifici scolastici sono progettati in modo da ridurre al minimo le barriere architettoniche. L'I.C. non ha attivato percorsi per lo studio della L2, poiché non vi sono alunni stranieri. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Pur rilevando un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico, la scuola cerca di contrastare questo fenomeno attraverso: 1) recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere; 2) recupero intensivo, per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse, volto a compensare deficit nelle abilità di base (letto-scrittura e impiego dei numeri). Le azioni di recupero avvengono sia</p>	<p>Gli edifici scolastici presentano in alcune parti ancora delle barriere architettoniche difficilmente eliminabili. Anche nell'Istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Scarse le risorse professionali esterne e finanziarie (contributi, finanziamenti) per contrastare efficacemente questo fenomeno. Le attività di recupero non costituiscono un intervento sistemico d'Istituto per il contrasto dell'insuccesso scolastico.</p>

per la Scuola Primaria che Secondaria di primo grado.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono perlopiù tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono sufficientemente definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono apprezzabili.

## 3.4 - Continuità e orientamento

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
Il Consiglio d'Istituto ha regolarmente deliberato, ai sensi dell'Art.10, comma 4 del D.L.vo 297/1994, i criteri di formazione delle classi e gli insegnanti delle classi-ponte si incontrano nel mese di giugno per uno scambio di informazioni. Ogni docente adotta individualmente un piano per l'orientamento, elaborato soprattutto per le classi terze della scuola secondaria di primo grado, generalmente articolato nei seguenti punti: a) didattica meta-cognitiva, volta a promuovere, negli studenti, la consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento; b) rilevazione delle attitudini e degli interessi degli alunni; c) approfondimento delle opportunità formative del territorio; d) approfondimento delle caratteristiche produttive del territorio; e) fornisce un	Si registra una forte competizione delle scuole sul territorio. Eccessiva eterogeneità socioculturale delle famiglie e non sempre si riescono a rispettare i criteri stabiliti per la formazione delle classi poiché si tende a rispondere in maniera prioritaria alle richieste delle famiglie. La scuola monitora solo i risultati degli studenti nel passaggio interno da un ordine di scuola all'altro. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono da migliorare.

consiglio orientativo motivato e ne monitora l'attuazione.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola realizza azioni di orientamento, con progetti interni di continuità, finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha definito ed esplicitato chiaramente la propria mission nel PTOF. La scuola pubblica on Line il PTOF compilato in piattaforma, il piano	Da migliorare l'utilizzo sistematico di forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le

<p>annuale delle attività, le circolari e i comunicati vari. La pianificazione annuale delle attività didattiche, Consigli di classe e incontri scuola – famiglia, viene calendarizzata all’inizio dell’anno scolastico. L’organizzazione dell’istituto risulta in grado di pianificare ed organizzare la partecipazione a progetti che migliorino le performance degli studenti. L’organizzazione scolastica annualmente elabora schede per la rilevazione degli esiti iniziali e finali dei progetti. Annualmente sono conferiti incarichi di coordinamento classi e funzioni strumentali. Una rilevazione sistematica del gradimento delle attività è stata fatta nel corrente anno scolastico con il coinvolgimento di genitori e alunni. I genitori ricevono informazioni dettagliate, anche attraverso il registro elettronico, sui ritardi ricorrenti, sui compiti non svolti, sulle carenze nello studio e sulle assenze non giustificate. I genitori possono visionare gli elaborati e le relative correzioni nelle ore di ricevimento dei docenti e negli incontri scuola famiglia. Gli incarichi di responsabilità d’istituto sono così definiti: A) personale docente: 1) titolari di funzione strumentale ex Art. 33 CCNL, individuati con delibera annuale del collegio dei docenti. La delibera definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione. 2) altri incarichi; atto di nomina del DS che definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione. B) personale ATA: gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS. L’offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi ordini di scuola. I progetti puntano al successo formativo, all’ampliamento dell’offerta formativa e al soddisfacimento dei bisogni personali e sociali degli alunni. Le scelte di gestione delle risorse economiche conseguono alle scelte educative e alla mission secondo il criterio della priorità.</p>	<p>azioni.</p>
--	----------------

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell’offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola individua i temi della formazione attraverso il Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico utili alla crescita professionale dei docenti e all'approfondimento di tematiche inerenti il PTOF. Ai corsi di formazione partecipano i docenti di ogni ordine e grado. Il Collegio Docenti ha individuato come tematica particolare per la formazione i BES con particolare attenzione ai DSA e la lingua straniera, dando, ovviamente, la possibilità di ulteriori formazioni attingendo alle piattaforme ministeriali. La formazione è affidata a professionisti. Il Collegio dei Docenti, il DS e il DSGA, ciascuno per i propri ambiti di competenza, tengono in debito conto, entro i vincoli del contratto integrativo d'istituto, nell'attribuzione degli incarichi, delle specifiche competenze. L'organizzazione del Collegio dei Docenti è articolata per gruppi di lavoro per adempiere a compiti quali la formazione delle classi, la revisione del PTOF, la revisione del regolamento di Istituto; gruppi istituzionali (GLI, GLH); FS e referenti, per il presidio di settori strategici o di strutture. I gruppi di lavoro (per classi parallele) composti da docenti producono materiali con esiti utili alla scuola e condividono tali strumenti e materiali anche attraverso archivi e piattaforma Nuvola on line.</p>	<p>Da migliorare il coinvolgimento di tutti i docenti. Le esigue risorse non aiutano in tal senso.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha sviluppato collaborazioni con i seguenti soggetti esterni: 1) Soggetti istituzionali:</p>	<p>Da migliorare il coinvolgimento delle famiglie nel superamento dei soli obblighi istituzionali.</p>

Assessorato alla Pubblica Istruzione di Crotone; ASP; Polizia di Stato; Guardia di Finanza; Vigili del Fuoco. 2) Reti di scuole; 3) Collaborazioni con associazioni, enti, etc.: - società sportiva CONI per azioni di affiancamento alle docenti di scuola primaria nelle attività motorie; - cooperativa NOEMI per servizi di accoglienza pre-scolastica, inter-scolastica e post-scolastica; - AVIS – CROCE ROSSA- ENPA – UNITALSI - PARROCCHIE. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto attraverso la partecipazione al Consiglio di Istituto. La scuola è sempre aperta all'ascolto e alle sollecitazioni delle famiglie. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico).

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Innalzare i livelli di apprendimento degli allievi.*

#### Traguardo

*Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio-bassi.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare prove comuni per classi parallele iniziali, intermedie e finali.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Ridurre il fenomeno del cheating.*

#### Traguardo

*Controllare e mantenere una bassa percentuale di cheating, inferiore al 10%.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Rivedere le procedure di somministrazione delle prove e la relativa organizzazione.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Migliorare il livello di competenze sociali e civiche.*

#### Traguardo

*Adottare modelli comuni per promuovere ed incentivare pratiche inclusive.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Inclusione e differenziazione

*Migliorare il comportamento degli alunni nelle relazioni tra pari e con gli adulti.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità del RAV dimostrano bene come obiettivo della Scuola sia quello di porsi ad un livello apprezzabile di risultati scolastici in rapporto all'analisi di contesto ed alle caratteristiche dell'utenza di riferimento, anche attraverso un radicamento ulteriore nel tessuto sociale. Le attività previste si ricordano con la globalità della "mission" e della "vision" della Scuola. Nell'ambito delle priorità da individuare, si è deciso di puntare alle categorie in cui gli esiti avevano mostrato un punteggio complessivo più basso rispetto alle altre. In altre parole, è stato ritenuto prioritario focalizzare l'impegno sugli aspetti in cui la scuola presenta delle criticità, tralasciando temporaneamente, invece, quelli – non per questo secondari - nei quali l'autovalutazione presenta un punteggio accettabile. In questa fase del processo di autovalutazione, la scelta è ricaduta sui "risultati scolastici degli studenti" e sui "risultati nelle prove standardizzate nazionali" e sullo sviluppo delle competenze chiave europee, tre aspetti ritenuti imprescindibili per una scuola che si muove nell'ottica del miglioramento poste in essere non possono non avere effetti in modo sistemico.